

Pica e la dott.ssa Franca Moro con una nota del 5 maggio 2011, diffusa sul sito della SVIMEZ, dal titolo *“Italia unita nell’evasione fiscale. Basta accuse al Mezzogiorno”*. Condotta su dati ISTAT, Agenzia delle Entrate e Ministero dell’Economia e delle Finanze, lo studio rileva che nel 2008 il reddito dichiarato ai fini IRPEF in percentuale del reddito disponibile (al netto delle prestazioni sociali) è stato dell’82% nel Mezzogiorno e dell’80,7% nel Centro-Nord. In altre parole, la quota di reddito evasa sarebbe pari al 18% nel Mezzogiorno e al 19% nel Centro-Nord, con forti differenze regionali. Andamento non troppo diverso se si considera la percentuale di reddito dichiarato sul PIL: il Mezzogiorno dichiara il 51,2%, il Centro-Nord il 49,5%. Questi dati, con tutti i limiti che hanno, mostrano comunque che non è giusto attribuire l’etichetta di evasore al solo Mezzogiorno: la realtà è che l’Italia non ha raggiunto l’unità economica ma è “unificata nell’evasione”. Piuttosto, l’evasione fiscale si presenta con caratteristiche diverse nelle due aree del Paese: nel Mezzogiorno l’evasione è riferibile ad un numero di contribuenti relativamente elevato che tuttavia evade per importi unitari modesti, mentre nel Centro-Nord al limitato, sempre in senso relativo, numero di evasori corrisponde una massa imponibile non dichiarata rilevante. Sullo stesso argomento è poi intervenuto il prof. Federico Pica, con una nota pubblicata sul sito www.svimez.it in data 23 dicembre 2011, dal titolo *Non è vero, come sostiene Maroni, che l’evasione nel Sud è del 90% maggiore di quella del Centro Nord*.

– L’impegno che la SVIMEZ ha sostenuto a partire dal 1989, proponendo ogni anno nel *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno* analisi concernenti la situazione finanziaria dei Comuni delle diverse circoscrizioni d’Italia, trova ora una sede nei *Rapporti annuali sulla finanza dei Comuni*. Il *Rapporto SVIMEZ 2011 sulla finanza dei Comuni*, curato dal Consigliere prof. Federico Pica e Salvatore Villani, è stato realizzato dalla struttura di ricerca dell’Associazione, avvalendosi di qualificate collaborazioni specialistiche. Nel Rapporto, pubblicato nel dicembre 2011 nella Collana dei Quaderni SVIMEZ (Quaderno n. 30) sono in evidenza profili di ordine strutturale della finanza comunale. Nel periodo 1991-2010 risulta decisiva la questione della tassazione dell’ICI prima casa. La sua introduzione ha prodotto un aumento dei trasferimenti erariali ai Comuni del Mezzogiorno, a compensazione delle minori entrate tributarie. Con l’abolizione del tributo, nonostante la riforma del Titolo V della Costituzione, è venuto

meno il ruolo di riequilibrio dei trasferimenti e si è tornati al 2010 alla situazione di partenza: i trasferimenti erariali pro capite erogati ai Comuni del Centro Italia (365 euro pro capite) superano ancora ampiamente quelli erogati ai Comuni meridionali (332 euro pro capite) e tale divario si somma a quello, anch'esso negativo, tra le entrate tributarie. In via generale, l'analisi di lungo periodo dà il segno di una riforma tradita, in cui la ricerca del "federalismo municipale" si è ridotta ad essere, anche per inadeguatezze tecniche e politiche, piuttosto un insieme di scelte orientate alla prevaricazione da parte di una zona d'Italia sulle altre, che la ricerca di modi di organizzazione finanziaria in un qualsivoglia senso più avanzati rispetto a quelli esistenti. L'inconsapevolezza relativa a nozioni come autonomia tributaria, capacità fiscale, perequazione, nonostante il meritorio sforzo di sistemazione concettuale sostenuto con la legge 42/2009, di delega al Governo in materia di federalismo fiscale, ha prodotto danni assai gravi, che sarà assai difficile recuperare in un prossimo futuro. Sono illuminanti, a questo riguardo, nel *Rapporto 2011*, i Capitoli sulle spese in conto capitale, sul patto di stabilità interno, sul dissesto dei Comuni. Per l'istante, il problema più urgente è quello della tenuta del sistema di finanza comunale per il 2012. Il punto di maggiore debolezza consiste nel tentativo di sottoporre solo la parte più debole d'Italia alle attuali difficoltà, attraverso il paradigma secondo il quale solo i ricchi sono effettivamente virtuosi. La virtuosità è definita infatti da parametri che costituiscono una oggettiva provocazione, come il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, in cui la variabile più significativa è la spesa corrente: a parità di spesa di personale, i Comuni più poveri hanno minore spesa corrente, e risultano quindi non virtuosi. Del tutto assurdo è poi il c.d. indice di autonomia finanziaria: sono per definizione non virtuosi gli Enti a minore capacità fiscale, cioè, quelli che l'art. 119, comma 3, della Costituzione indica come i soli destinatari del fondo perequativo. Riguardo alle questioni poste, i contenuti del Rapporto possono costituire una base per un riesame complessivo dell'attuale impianto di norme, prima di doverne attestare la totale insostenibilità sul piano tecnico, logico e finanziario.

1.12. – *Le ricerche giuridico-legislative*

In concomitanza con le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e in linea

con le Iniziative promosse in occasione di tale ricorrenza dalla SVIMEZ, l'attività della Associazione in materia di ricerche giuridico-legislative, si è incentrata, in maniera particolare, sullo studio della attuazione del federalismo fiscale e amministrativo in chiave meridionalistica, nel periodo storico che intercorre tra l'Unificazione e i giorni nostri. A questa tematica, e alle sue diverse sfaccettature, sono stati dedicati i contributi raccolti nel fascicolo speciale (n. 1-2/2011) della "Rivista giuridica del Mezzogiorno", dal titolo "*Federalismo e Mezzogiorno a 150 anni dall'Unità d'Italia*", presentato il 30 maggio 2011 a Roma, alla Camera dei Deputati, in occasione della Giornata di Studi SVIMEZ su "Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia".

Del fascicolo monografico vanno ricordati, in particolare, una Premessa di Nino Novacco, Presidente Emerito della SVIMEZ, sulla storia di 150 anni di insufficienti progressi nazionali in Italia; e il saggio introduttivo di Manin Carabba, che illustra le origini storiche del federalismo fiscale e amministrativo ed enuncia i contenuti del fascicolo stesso, articolato in punti riguardanti, rispettivamente, la storia della legislazione per il Mezzogiorno e del pensiero meridionalistico, le politiche di settore e le vicende delle Regioni a statuto speciale, la salvaguardia della legalità e della regolamentazione nel Mezzogiorno, i controlli sulle amministrazioni e sugli enti pubblici meridionali, le possibili disfunzioni e patologie dei meccanismi procedurali.

Tra i saggi e contributi pubblicati nel fascicolo, vanno segnalati gli scritti di Luciano Cafagna, su Nord e Sud nella storia dell'Unità d'Italia, che ripercorre le vicende del dualismo e dello sviluppo tra divario e cambiamenti; di Giorgio Ruffolo, su Nord e Sud tra uniformità organizzativa e federalismo, che fornisce tra l'altro un'immagine della nostra Penisola come di una "signora, leggiadramente fluttuante nel mare"; di Guido Melis, su uniformità formale e frammentazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Da ricordare, tra gli altri, anche i saggi di Simone Misiani su Salvemini, Sturzo, Dorso e il pensiero meridionalista nella storia del federalismo; di Amedeo Lepore sulla valutazione dell'operato della Cassa per il Mezzogiorno e sul suo ruolo strategico per lo sviluppo del Paese; di Manin Carabba e Agnese Claroni, sulla legislazione per il Mezzogiorno, sull'intervento straordinario negli anni 1950-1986 e sul successivo passaggio all'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale; di Maria Teresa Salvemini, sulla chiusura delle istituzioni preposte all'intervento straordinario negli anni 1992-93; di Giorgio

Macciotta, sul dopo intervento straordinario e sul Mezzogiorno nelle politiche di bilancio; di Luigi Cannari, Guido de Blasio e Daniele Franco, su servizi pubblici, infrastrutture e incentivi per lo sviluppo del Mezzogiorno; di Roberto Gallia, sul governo del territorio nello Stato Unitario; di Simone Pajno, sulla vicenda della autonomia statutaria della Sicilia; di Omar Chessa, sulla specialità sarda e sul federalismo “asimmetrico”.

Il fascicolo ha inoltre ripubblicato alcuni testi “classici” del pensiero giuridico meridionale, già redatti in passato da insigni studiosi quali Leopoldo Franchetti, Giuseppe Zanardelli, Massimo Severo Giannini, Sabino Cassese, Massimo Annesi, Manin Carabba, Giulio Pastore: questi contributi sono stati riproposti in questa occasione, in quanto ritenuti vere “pietre miliari” nella storia e nell’evoluzione della politica per il Sud.

Nel corso dell’anno, nella trimestrale “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, diretta dal Consigliere Prof. Manin Carabba, si è, come di consueto, continuato a fornire una valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari. Sono state inoltre oggetto di approfondimento nei saggi pubblicati numerose tematiche, tra le quali, le dinamiche e le prospettive dell’intervento regionale europeo; la *governance* delle politiche di sviluppo e il pacchetto di riforma dei Regolamenti UE 2014-2020; le risorse per le aree sottoutilizzate del Paese e la riprogrammazione dei Fondi con altre finalità; le prospettive del Mezzogiorno alla luce della crisi economica internazionale. Ciascun fascicolo è stato poi arricchito dalle consuete rubriche, riguardanti testi e interventi sulla politica di coesione, commenti e notizie su documenti e comunicazioni di rilievo per il Mezzogiorno, rassegne legislative e giurisprudenziali, oltre all’aggiornamento periodico, curato dalla Dott.ssa Agnese Claroni, sull’attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale.

Sul n. 3/2011, va ricordato l’Intervento istituzionale di apertura della Giornata di Studi SVIMEZ su “Nord e Sud a 150 anni dall’Unità d’Italia”(30 maggio 2011), tenuto dal Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini.

Da segnalare l’articolo di Roberto Gallia sulla perequazione infrastrutturale, che si ricollega alla riflessione sulla tematica del federalismo fiscale, e propone una ricognizione della consistenza delle dotazioni infrastrutturali che consenta di calcolare

le disparità tra territori, da compensare con i finanziamenti aggiuntivi e gli interventi speciali della politica nazionale di sviluppo e coesione, correntemente denominata “politica regionale unitaria”.

L’articolo di Massimo Pellingra Contino, riguardante sussidiarietà e federalismo tra questione fiscale, democrazia sostanziale e politiche sociali, va segnalato in quanto sottolinea come i recenti studi in materia si inquadrino in una prospettiva dinamica, non statica, storicizzata e relativistica, riguardante forme di federalismo connesse alla sussidiarietà, con un richiamo non soltanto ad una mera suddivisione del potere, ma anche al pluralismo democratico ed istituzionale.

Vanno inoltre ricordati, tra gli altri saggi pubblicati, lo scritto di Simona Milio sul processo di *capacity building* per la *governance* delle politiche di sviluppo e sul ruolo della capacità amministrativa nell’implementazione della politica di coesione; e il saggio di Rita Perez sul difficile cammino delle riforme finanziarie, in considerazione dei mutamenti del sistema amministrativo e dell’evoluzione dell’ordinamento finanziario, anche alla luce degli indirizzi più recenti.

Nel numero in oggetto della Rivista, si riportano anche gli Atti del Seminario giuridico SVIMEZ su “Lo stato di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale” (Roma, 14 marzo 2011), con gli interventi tenuti in quell’occasione da Manin Carabba, Gian Paolo Boscariol, Federico Pica, Enrico Buglione, Paolo De Ioanna, Simone Misiani, Rita Perez, Enzo Russo.

Il n. 4/2011 della “Rivista giuridica del Mezzogiorno” si apre con un ricordo, curato da Vincenzo Mario Sbrescia, dello scomparso Presidente Emerito della SVIMEZ, Nino Novacco.

Da segnalare, tra i saggi, l’articolo di Vincenzo Mario Sbrescia su una nuova amministrazione in funzione di sviluppo e sull’ipotesi dell’ “Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno” proposta dalla SVIMEZ, che prosegue un filone di ricerca già avviato dalla Sezione giuridica, a partire dal 1998, con riferimento alla questione dei rifiuti e alla tematica delle acque e del territorio; il saggio si riallaccia alla proposta operativa di “Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”, concepita sulla falsariga della TVA statunitense, frutto di un Gruppo di lavoro SVIMEZ sull’argomento.

Di particolare interesse l’articolo di Giovanni Cafiero sull’attuazione della

valutazione ambientale strategica preliminare (VAS) nelle Regioni del Mezzogiorno, che illustra tra l'altro il procedimento di valutazione e verifica delle scelte politiche in materia.

Da sottolineare anche l'articolo di Laura Polverari sul concetto di *accountability* della politica di coesione europea, sul *trade off* tra diversi tipi di *accountability* e sul *trade off* tra *accountability* ed efficacia.

La Rivista ha inoltre dedicato un'apposita Sezione al rapporto tra programmazione di bilancio e Mezzogiorno, con un saggio di Rita Perez, riguardante l'evoluzione della decisione finanziaria. Vanno ricordati anche gli interventi tenuti dalla stessa Autrice e da Manin Carabba il 17 ottobre 2011 alla Camera dei Deputati, presso le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio), nell'ambito dell'Indagine conoscitiva riguardante l'esame dei progetti di legge recanti introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

– Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “Il Mulino” è stato pubblicato, in corso d'anno, il volume di Gian Paolo Manzella, *Una politica influente. Vicende, dinamiche e prospettive dell'intervento regionale europeo*. Il lavoro analizza la vicenda dell'evoluzione storica e istituzionale della politica regionale europea nell'esperienza comunitaria, pervasivo e influente strumento di intervento nell'economia degli Stati membri. L'indagine delinea le vicende storiche dell'intervento regionale, a partire dal 1958, e ne analizza le dinamiche di funzionamento e le prospettive. Dall'analisi svolta, la politica regionale europea risulta essere un intervento che rappresenta, per ampiezza delle sue missioni, per profondità di legami tra livello europeo e livelli nazionali, per circolarità dei rapporti tra gli attori che vi partecipano, un rilevante avanzamento nel processo di costruzione di un sistema amministrativo europeo nuovo, finalizzato a garantire un'attenzione costante al tema degli squilibri territoriali negli ordinamenti nazionali, guardato con interesse sempre crescente anche da ordinamenti esterni all'Unione europea.

– Si è proceduto inoltre all'elaborazione di una prima bozza del *Piccolo Codice del federalismo fiscale*, che verrà pubblicato nel 2012, come numero speciale, nella Collana dei “Quaderni SVIMEZ”. Curato dal Prof. Manin Carabba e dalla Dott.ssa Agnese Claroni, il Codice reca una Premessa di Manin Carabba e una Introduzione di Stelio Mangiameli, e raccoglie la produzione normativa più significativa in tema di

federalismo fiscale, a partire dalla riforma della Costituzione in senso federalista e fino alla conversione in legge 22 dicembre 2011, n. 214 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “salva Italia”).

1.13. – *Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ*

1.13.1. *Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti*

Nel corso del 2011 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Comitato Interministeriale per le Celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia; Corte dei Conti; CNEL; Ministero dello Sviluppo Economico (MISE); Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF); Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; Ministero per i Rapporti con le Regioni; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia; Regione Sicilia; Regione Valle d’Aosta; Provincia di Salerno; Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Banca d’Italia; Banco di Napoli; Mediobanca; Confindustria; Centro Studi dell’Unioncamere; Centro Studi dell’Unione Industriali di Napoli; CISL; CGIL; C.U.M.O. (Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale); *Link Campus* dell’*University of Malta*; Università degli Studi “Federico II” di Napoli; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Torino; LUISS; Università “La Sapienza” di Roma; Università di Roma “Tor Vergata”; Università “Roma 3”; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Università degli Studi di Bari; Politecnico di Bari; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi del Molise; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia; Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi della Calabria; Università degli studi Kore UKE; Università degli Studi di Foggia; Università del Salento; Il Università degli Studi di

Napoli; Università degli Studi di Napoli Parthenope; Università degli Studi di Napoli L'Orientale; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Università degli Studi di Sassari; AISRE; ANCI; ANIMI; Associazione Rossi-Doria; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; ANCE; CEI-Conferenza Episcopale Italiana; CENSIS; Civiltà Cattolica; ECONLIT; EURISPES; *European Commission – Joint Reserarch Centre (JRC)*; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; OCSE; Fondazione Angelo Curella; Fondazione Istituto Gramsci; Fondazione Medidea; FORMEZ; INVITALIA; IPRES; IRPPS-CNR; IRPET; ISFOL; ISTAT; Italia Lavoro; RES; Unioncamere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Società Geografica Italiana; SIOI; *Who's who in Italy*; Il Mulino editore; "Famiglia Cristiana"; GR Parlamento; Radio in Blu; RADIO I-RAI; RADIO 2-RAI; RADIO 3-RAI; Rai 3; Radio 24; SKYTG24; "Telecapri"; "Telenorba"; "TGCom" "Tgr Rai Basilicata"; "Tgr Rai Puglia"; Radio Radicale; Radio SBS; ADN-KRONOS; ANSA; APcom; ASCA; Agenzia Italia; Itaipress; Radiocor; Il Velino; Rainews 24; il portale della Conferenza Stato-Regioni www.regioni.it; "Avvenire"; "Conquiste del Lavoro"; "Liberal"; "Corriere del Mezzogiorno" e Supplemento settimanale "Corriere Economia"; "Corriere della Sera"; "Espresso"; "Europa"; "Formiche"; Gazzetta del Sud"; "Il Denaro"; "Il Giornale di Sicilia"; "Il Manifesto"; "Il Mattino"; "Il Riformista"; "Il Sole-24 Ore"; "Il Sole-24 Ore Sud"; "La Civiltà Cattolica"; "La Gazzetta dell'Economia"; "La Repubblica"; "Panorama *Economy*"; "Left"; "Terra"; "La Stampa"; "Quotidiano di Sicilia"; "Courier International".

– In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2010, da essa utilizzate nell'ambito della redazione del Rapporto annuale 2011 su "*L'economia delle regioni italiane*" e nei Rapporti annuali delle singole regioni.

Analoghe stime 2000-2010, ed altre, sono state fornite:

– all'Ufficio studi della Confindustria e alla Regione Valle d'Aosta – Assessorato Bilancio e Programmazione, per il periodo 1980-2010;

- all'IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell'annuale "Rapporto sull'economia della Regione", curato dall'Istituto;

1.13.2. Le pubblicazioni

Le Riviste trimestrali

Nel 2011 la "Rivista economica del Mezzogiorno" (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la "Rivista giuridica del Mezzogiorno" (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro venticinquesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie rispettive di circa 830 e 710 copie, di cui 480 e 430 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Per quanto riguarda la "Rivista economica del Mezzogiorno", un ulteriore riconoscimento del suo valore è la conferma, per il quinto anno consecutivo, dell'inserimento della Rivista nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT dell' "American Economic Association"*, che è la più ampia e conosciuta nel campo degli studi economici, e nel e-JEL (edizione elettronica del suo trimestrale «*Journal of Economic Literature*»).

Nei tre numeri dell'anno 2011 (di cui uno doppio) della "Rivista economica del Mezzogiorno" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

*Piero BARUCCI, *Una biografia di Manlio Rossi-Doria*, n. 4/2011.

*Luca BIANCHI, *Delio MIOTTI, *Riccardo PADOVANI, Guido PELLEGRINI, *Giuseppe PROVENZANO, *150 anni di crescita, 150 di divari: sviluppo, trasformazioni, politiche*, n. 3/2011.

Simona BIGERNA, *Trasporto pubblico locale ed equità: un'analisi a livello regionale*, n. 4/2011.

Rosaria Rita CANALE, *Il Mezzogiorno e il contributo alla crescita del prodotto pro capite del Centro-Nord: oltre i luoghi comuni*, n. 4/2011.

Armando Salvatore CASTRONUOVO, *Prospettive di sviluppo del Mezzogiorno: un'analisi empirica della media impresa*, n. 1-2/2011.

Nicola CONIGLIO, Francesco PROTA, Gianfranco VIESTI, *Note sui processi di*

convergenza regionale in Germania e in Spagna, n. 1-2/2011.

*Ennio FORTE, Lucio SIVIERO, *Le Filiere Territoriali Logistiche per il rilancio strategico del Mezzogiorno*, n. 1-2/2011.

*Sandro GATTEI, *L'industria turistica: un'opportunità per la crescita dell'economia meridionale*, n. 1-2/2011.

*Adriano GIANNOLA, Carmelo PETRAGLIA, Domenico SCALERA, *Residui fiscali regionali e riforma federalista. Quanto residuerà delle politiche regionali e redistributive?*, n. 1-2/2011.

*Adriano GIANNOLA, *Reti, distretti, filiere. Le problematiche fondamentali dello sviluppo italiano*, n. 1-2/2011.

*Adriana GIANNOLA, Antonio LOPES, *Banca, sistema produttivo e dualismo in Italia; continuità e mutamenti strutturali. Un riflessione di lungo periodo*, n. 3/2011.

*Amedeo LEPORE, *Il dilemma del Mezzogiorno a 150 anni dall'unificazione: attualità e storia del nuovo meridionalismo*, n. 1-2/2011.

Giorgio LA MALFA, *Le imprese industriali del Mezzogiorno*, n. 4/2011.

Bruna MARINANGELI, Renato PASSARO, Antonio THOMAS, *Fattori di competitività e traiettorie strategiche nelle aziende ad alta intensità tecnologica*, n. 4/2011.

*Nino NOVACCO, *Il Mezzogiorno contro l'irresponsabilità delle «Leghe padane»*, n. 3/2011.

Andrea NUZZI, *Come migliorare l'efficacia dell'impiego dei Fondi strutturali per il Mezzogiorno: lezioni da investitori istituzionali pubblici e fondi sovrani esteri*, n. 4/2011.

Giorgio NUZZO, Erlinda OLIVERIO, *Banche locali e banche del Centro-Nord nel Mezzogiorno: evoluzione temporale e confronto con altre aree in ritardo di sviluppo*, n. 4/2011.

*Riccardo PADOVANI, *Il Mezzogiorno nell'economia italiana a 150 anni dall'Unità*, n. 1-2/2011.

*Federico PICA, *Finanza pubblica e regime istituzionale: dal Regno d'Italia alla Carta costituzionale della Repubblica*, n. 3/2011.

*Federico PICA, *La finanza dei Comuni: sostenibilità finanziaria e questioni di struttura*, n. 4/2011.

Federico PIRRO, *L'incidenza dello stabilimento siderurgico dell'ILVA di Taranto sull'economia provinciale e regionale*, n. 1-2/2011.

Giovanni PITTI, Vito PIPITONE, Giovanni FULANTELLI, Mario ALLEGRA, *La scelta universitaria in Italia: differenze fra Nord e Sud*, n. 4/2011.

*Stefano PREZIOSO, *Grazia SERVIDIO, *Industria meridionale e politica industriale dall'Unità d'Italia ad oggi*, n. 3/2011.

*Francesco RUSSO, Corrado RINDONE, *Assetto attuale e programmato di infrastrutture e servizi di trasporto e logistica per la mobilità delle merci nel Mezzogiorno*, n. 1-2/2011.

*Maria Teresa SALVEMINI, *Le proposte della Commissione sul bilancio pluriennale dell'Ue*, n. 3/2011.

Nei tre numeri dell'anno 2011 della “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (di cui uno doppio) sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi: (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati)

*Massimo ANNESI, *Profilo storico della legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno*, n. 1-2/2011.

Luciano CAFAGNA, *Nord e Sud nella storia dell'Unità d'Italia*, n. 1-2/2011.

Giovanni CAFIERO, *L'attuazione della valutazione ambientale strategica preliminare (VAS) nelle Regioni del Mezzogiorno*, n. 4/2011.

Luigi CANNARI, Guido DE BLASIO, Daniele FRANCO, *Servizi pubblici, infrastrutture, incentivi: quali azioni per lo sviluppo del Mezzogiorno?*, n. 1-2/2011.

*Manin CARABBA, *La genesi meridionalistica della politica di piano*, n. 1-2/2011.

*Manin CARABBA, *Agnese CLARONI, *La legislazione per il Mezzogiorno e l'intervento straordinario negli anni 1950-1986. Il successivo passaggio all'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale*, n. 1-2/2011.

Il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale, Interventi di *Manin CARABBA e Rita PEREZ (Camera dei Deputati, 17 ottobre 2011), n. 4/2011.

*Sabino CASSESE, *Amministrazione speciale e amministrazione ordinaria per lo*

sviluppo del Mezzogiorno, n. 1-2/2011.

Omar CHESSA, *La specialità sarda e il federalismo asimmetrico*, n. 1-2/2011.

Mario Eugenio COMBA, *Fondi strutturali e appalti pubblici*, n. 4/2011.

*Giacinto DELLA CANANEA, *Il Mezzogiorno e i controlli*, n. 1-2/2011.

*Adriana DI STEFANO, *Politiche di coesione e processi di adesione all'Unione europea: il caso dell'Islanda*, n. 4/2011.

*Adriana DI STEFANO, *Sul futuro della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea: note a margine delle proposte di Regolamento per il periodo 2014-2020*, n. 4/2011.

Leopoldo FRANCHETTI, *Mezzo secolo di Unità nell'Italia Meridionale*, n. 1-2/2011.

*Roberto GALLIA, *Il governo del territorio nello Stato unitario*, n. 1-2/2011.

*Roberto GALLIA, *Perequazione infrastrutturale*, n. 3/2011.

*Roberto GALLIA, *La nuova disciplina dell'attività edilizia, ovvero la liberalizzazione annunciata ma non realizzata*, n. 4/2011.

*Amedeo LEPORE, *La valutazione dell'operato della Cassa per il Mezzogiorno, e il suo ruolo rispetto alle politiche per lo sviluppo del Paese*, n. 1-2/2011.

Giorgio MACCIOTTA, *Dopo l'intervento straordinario. Il Mezzogiorno nelle politiche di bilancio*, n. 1-2/2011.

*Gian Paolo MANZELLA, Tommaso AMICO DI MEANE, *Tra Mezzogiorno ed Europa. Punti di svolta "italiani" della politica regionale europea*, n. 1-2/2011.

Pietro MATTA, *Il federalismo fiscale: realtà o utopia?*, n. 3/2011.

Guido MELIS, *Uniformità formale e frammentazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno*, n. 1-2/2011.

Livia MERCATI, *La natura giuridica della tariffa di igiene ambientale*, n. 3/2011.

Rona MICHIE, Fiona WISHLADE, *Tra Scilla e Cariddi: navigare gli strumenti di ingegneria finanziaria tra le regole dei Fondi strutturali e le regole degli aiuti di Stato*, n. 4/2011.

Simona MILIO, *Il processo di capacity building per la governance delle politiche di sviluppo e il ruolo della capacità amministrativa nell'implementazione della politica di coesione*, n. 3/2011.

Simone MISIANI, *Salvemini, Sturzo, Dorso e il pensiero meridionalista nella storia del federalismo*, n. 1-2/2011.

*Nino NOVACCO, *Breve premessa alla storia di 150 anni di insufficienti progressi nazionali in Italia*, n. 1-2/2011.

Simone PAJNO, *La Sicilia, ovvero dell'autonomia sfiorita*, n. 1-2/2011.

Giulio PASTORE, *Mezzogiorno e Programmazione*, n. 1-2/2011.

Massimo PELLINGRA CONTINO, *Sussidiarietà e federalismo tra questione fiscale, democrazia sostanziale e politiche sociali*, n. 3/2011.

Rita PEREZ, *Il difficile cammino delle riforme finanziarie*, n. 3/2011.

*Laura POLVERARI, *Alcune riflessioni sull'accountability della politica di coesione europea, nel trade off tra diversi tipi di accountability e sul trade off tra accountability ed efficacia*, n. 4/2011.

Rita PEREZ, *L'evoluzione della decisione finanziaria*, n. 4/2011.

Giorgio RUFFOLO, *Nord e Sud tra uniformità organizzativa e federalismo*, 1-2/2011.

Enzo RUSSO, *Anche il Sud nel piano di crescita a costo zero*, n. 4/2011.

*Maria Teresa SALVEMINI, *La chiusura delle istituzioni preposte all'intervento straordinario. 1992-1993*, n. 1-2/2011.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Uniformità amministrativa, federalismo, regionalismo e Mezzogiorno alla Costituente*, n. 1-2/2011.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *La scomparsa del Presidente emerito della SVIMEZ Nino Novacco, straordinario protagonista del riscatto del Mezzogiorno*, n. 4/2011.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Verso il superamento dello Stato regolatore? Poteri pubblici e mercati dopo la crisi economica internazionale*, n. 3/2011.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Una nuova amministrazione in funzione di sviluppo: l'"Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno" proposta dalla SVIMEZ*, n. 4/2011.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Antonio Cassese, difensore degli ideali di libertà e giustizia nella dimensione globale*, n. 4/2011.

Massimo SEVERO GIANNINI, *Problemi dell'amministrazione delle Regioni insufficientemente sviluppate*, n. 1-2/2011.

Francesco SPROVIERI, *Gli aiuti alle imprese nel Mezzogiorno*, n. 1-2/2011.

Antonio Leo TARASCO, *Il problema dell'impugnativa degli atti di controllo della Corte dei conti*, n. 3/2011.

Antonio Leo TARASCO, *Il federalismo demaniale e la sussidiarietà obliqua nella gestione dei beni culturali*, n. 4/2011.

I «Quaderni SVIMEZ»

Per la serie dei «Quaderni SVIMEZ» – iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai «Quaderni di Informazioni SVIMEZ» – sono stati pubblicati nel 2011 quattro numeri.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 27, del gennaio 2011 dal titolo “*Dibattito sul Rapporto 2010 sull’economia del Mezzogiorno*” riporta i testi degli interventi pronunciati il 20 luglio 2010, a Roma, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell’Associazione Bancaria Italiana, in occasione della presentazione del “Rapporto SVIMEZ 2010 sull’economia del Mezzogiorno”

La manifestazione è stata aperta dal Presidente della SVIMEZ, prof. Adriano Giannola, ed è poi proseguita con la presentazione delle “linee” del Rapporto, svolta dal Direttore della SVIMEZ, dott. Riccardo Padovani e dal Vice Direttore, dott. Luca Bianchi, mentre il dibattito è stato introdotto da alcune riflessioni sul futuro del Mezzogiorno e dell’Italia del Presidente Emerito della SVIMEZ, dott. Nino Novacco.

Al dibattito hanno partecipato: l’on. Stefano Caldoro, Presidente della Regione Campania; il prof. Mario Centorrino, Assessore all’Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana; l’on. Vito De Filippo, Presidente della Regione Basilicata; l’on. Angelo Michele Iorio, Presidente della Regione Molise e Vicepresidente Conferenza Stato/Regioni; l’on. Antonella Stasi, Vicepresidente della Regione Calabria; l’on. Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia; l’on. Umberto Ranieri, Responsabile del Forum Mezzogiorno del PD; il prof. Giovanni Cannata, Forum delle Università; l’on. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 28, del maggio 2011, dal titolo “*Il Mezzogiorno «Frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese*”, riporta i testi degli interventi pronunciati il 5 novembre 2010, a Palermo, presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede

dell'Assemblea Regionale Siciliana, in occasione del Seminario *“Il Mezzogiorno «frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese”* promosso dalla SVIMEZ.

I lavori sono stati aperti dai saluti del prof. Pietro Busetta, Presidente della Fondazione Curella, e sono proseguiti con le relazioni del Direttore della SVIMEZ, dott. Riccardo Padovani, del Vice Direttore, dott. Luca Bianchi e del Consigliere prof. Alessandro Bianchi, che hanno illustrato le posizioni della SVIMEZ in merito all'impatto della crisi sull'economia e la società del Mezzogiorno e, soprattutto, alle condizioni e alle opportunità di rilancio di un progetto di sviluppo che vede il Sud come parte essenziale di una strategia complessiva per l'intero Paese.

Al dibattito hanno partecipato: il prof. Malanima, Direttore dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo – CNR; il dott. Federico Bega, Promos - Camera di Commercio di Milano, Area Mediterraneo e Medio Oriente; il prof. Francesco Russo, Ordinario di Ingegneria dei Trasporti - Università Mediterranea di Reggio Calabria; il dott. Ettore Artioli, Consigliere della SVIMEZ; il dott. Angelo Grasso, Direttore dell'Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali (IPRES); il prof. Francesco Aiello, Docente di Economia della Crescita - Università degli Studi della Calabria, Arcavacata di Rende; il dott. Adam Asmundo, Fondazione RES, Istituto di Ricerca su Economia e Società in Sicilia. Le riflessioni conclusive sono state affidate all'on. Sergio D'Antoni, Vice Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati e al prof. Mario Centorrino, Assessore all'Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana - Consigliere della SVIMEZ.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 29, dell'ottobre 2011, dal titolo *“La Calabria nel confronto tra Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia”*, riporta i testi degli interventi pronunciati il 16 febbraio 2011, a Catanzaro, presso la Sala Palazzo De Nobili, in occasione di una conferenza, promossa dal Comune di Catanzaro e dalla SVIMEZ, su *“Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia”*.

I lavori sono stati aperti dall'on. Giuseppe Soriero, Assessore all'urbanistica del Comune di Catanzaro e Consigliere SVIMEZ. Sono poi seguiti gli interventi dell'on. Rosario Olivo, Sindaco di Catanzaro, l'on. Giacomo Mancini, Assessore al bilancio e programmazione della Regione Calabria, l'on. Antonio Argirò, Assessore alla cultura al Comune di Catanzaro, il prof. Adriano Giannola, Presidente della SVIMEZ, il dott.

Riccardo Padovani, Direttore della SVIMEZ, il prof. Antonio Del Pozzo, Docente presso l'Università di Messina, il dott. Antonio Bevacqua, Consigliere di Amministrazione della Fondazione Banco di Napoli, il dott. Umberto Plati, Presidente dell'Associazione Nazionale Tributaristi, il prof. Antonio Panzanella, Docente presso l'Accademia delle Belle Arti a Roma.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 30, del dicembre 2011, dal titolo “*Rapporto SVIMEZ 2011 sulla Finanza dei Comuni*” (a cura di Federico Pica e Salvatore Villani) – di cui si è precedentemente detto in questa Relazione (v. par. 1.11.) – propone una organica analisi della finanza dei Comuni, proseguendo nella consolidata tradizione SVIMEZ di attenzione su questo tema.

La “Collana della SVIMEZ” presso l'Editore “il Mulino”

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” sono stati pubblicati nell'anno 2011 i seguenti volumi:

- “*Una politica influente*”. *Vicende, dinamiche e prospettive dell'intervento regionale europeo*, di Gian Paolo Manzella, pp. 249.
- *Diciotto voci per l'Italia unita*, a cura di Sergio Zoppi, pp. 447.
- “*Rapporto SVIMEZ 2011 sull'economia del Mezzogiorno*”, pp. 954.

Nel 2011 sono stati pubblicati, fuori Collana, due volumi editi da “il Mulino”:

- “*150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud 1861-2011*”, pp. 1.146.
- “*Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita, 1861-2011*”, a cura di Alessandro Bianchi, pp. 328.

I due volumi sono stati presentati nel corso della Giornata di Studi su “Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia”, organizzata dalla SVIMEZ, tenutasi il 30 maggio 2011, a Roma, presso la Camera dei Deputati.

1.13.3. *Le presenze SVIMEZ in sedi esterne*

Si segnalano qui di seguito – seppur con qualche ripetizione rispetto ad eventi già citati – gli interventi (presenze, documenti, scritti, articoli) di esponenti e collaboratori della SVIMEZ in sedi esterne: